



Prot. n. 01/025-C22

A tutti i frati della Provincia
SEDI

IN MORTE DI FR. TARCISIO OLIVERIO

*«Scelto tra gli uomini a intercedere per gli uomini» (cfr. Eb 5,1).
“O Gesù, scegliendomi dagli uomini mi hai comunicato la Tua divinità,
nel Tuo eterno sacerdozio santifica i passi del mio apostolato
e fa' che quale ministro fedele del tuo altare
sia agli uomini messaggero di pace e di amore”.*

Cari fratelli, il Signore vi dia pace!

Tra le carte personali di fr. Tarcisio, custodite nell'Archivio provinciale, è presente anche il ricordino della sua Ordinazione sacerdotale: la citazione della Lettera agli Ebrei e la bella preghiera rivolta a Gesù, di cui sopra ho riportato una parte, suppongo siano state un programma di vita per il nostro fratello, che all'alba del 31 dicembre 2024 ha concluso il suo cammino terreno ed è entrato nel giorno senza tramonto, unendosi per sempre all'eterno e sommo sacerdote Cristo Signore. Le parole con cui fr. Tarcisio ha voluto consegnare alla memoria la sua Ordinazione mi hanno colpito, perché esprimono bene come nell'entusiasmo e nella gioia di essere sacerdote novello un giovane uomo faccia il proposito di piacere al Signore tracciando per sé un impegno serio di vita sacerdotale e religiosa. Nel corso della sua vita sacerdotale fr. Tarcisio si è sforzato certamente di concretizzarlo; i risultati, al di là di ciò che a noi riesce di apprezzare, solo il Signore li conosce, perché solo a Lui è dato di entrare nel cuore, laddove ognuno custodisce la propria nuda verità, dietro ogni apparenza (cfr. *Dilexit nos*, 4-5).

Fr. Tarcisio ha concluso la sua vita nel passaggio da un anno a un altro, sotto la promessa di benedizione di Dio. Le esequie sono state celebrate nell'Ottava di Natale, giorno in cui la Chiesa celebra la Solennità della Madre di Dio e la società l'inizio del nuovo anno civile: l'intrecciarsi della memoria liturgica e della ricorrenza cronologica riceve senso dalle letture della Messa, che ci rivelano la volontà di benedizione di Dio. Essa ogni anno veniva comunicata proprio dal sacerdote, che poneva il Nome di Dio sul popolo di Israele, finché nella pienezza dei tempi essa non ha preso Carne e Volto attraverso Maria, luogo degno e puro dove è venuta ad abitare la benedizione in persona, Gesù Cristo, nostro Signore. In Lui i lontani sono diventati vicini al cuore di Dio: i pastori, uomini considerati impuri e inaffidabili, sono diventati i primi destinatari della nascita del Redentore, sono stati i primi ad andare senza indugio e i primi a



trovare Maria e il bambino nella mangiatoia. Questo è il miracolo del Natale: il Dio lontano è divenuto vicino e noi lo abbiamo toccato e visto, dirà più tardi san Giovanni (cfr. 1Gv 1,1ss). La vita di ogni cristiano, abitata da questa pienezza di vita, diventa divina e divinizza tutti coloro con cui si rapporta. Gli stessi pastori, infatti, divennero annunciatori dell'evento di cui erano stati testimoni e così altri poterono stupirsi delle cose che essi raccontavano.

Mi piace vedere la vita del nostro fr. Tarcisio proprio alla luce del programma che la Liturgia ci ha consegnato: egli nel suo ricordino metteva in evidenza che Gesù gli aveva comunicato, mediante il dono del sacerdozio, la sua divinità, donandogli con questo anche il potere di benedire il suo popolo, di renderlo cioè vicino a Dio. Nella fedeltà al suo ministero fr. Tarcisio ha sempre cercato di benedire con la quotidiana celebrazione eucaristica, a cui non rinunciava se non per gravi motivi, e con la fedeltà nell'assolvere a un altro compito fondamentale del presbitero, quello di confessare e riconciliare gli uomini con Dio. Anche negli ultimi tempi della sua vita terrena, segnata dalla difficoltà di deambulare e di comunicare, fr. Tarcisio non si è risparmiato in questi suoi "doveri di stato", che non erano per lui pesi gravosi bensì esercizi appassionati poiché, nello scorrere sempre uguale dei giorni e degli impegni, era stato capace di custodire il santo stupore: lo stesso che ha portato i pastori a Betlemme e che certamente in gioventù aveva attratto il nostro confratello a Gesù attraverso la vocazione religiosa nell'Ordine dei Frati Minori Cappuccini.

Fr. Tarcisio nasce a S. Giovanni in Fiore il 2 aprile 1937 da Giovanni e Maria Oliverio ed è battezzato col nome di Saverio. Il 22 settembre 1956, a 19 anni, inizia con il rito della Vestizione l'anno di noviziato a Chiaravalle Centrale, ricevendo il nome di Tarcisio; emette la Professione temporanea il 23 settembre 1957 e quella perpetua l'8 dicembre 1960. Frequenta lo studio filosofico dal 1957 al 1960: a Cosenza il I anno e a Giffoni Vallepiiana il II e III anno. Dal 1960 al 1964 frequenta gli studi teologici: il I e II anno a Cosenza e il III e IV anno a Napoli. Il 12 marzo 1963 è ordinato diacono e il 14 marzo 1964 presbitero. Dal 1964 al 1970 è a Roma e poi a Napoli per l'anno di pastorale e per l'Università. Dal 10 ottobre 1970 è in Provincia e comincia il suo servizio pastorale a S. Giovanni in Fiore come predicatore e aiuto parroco; trascorre un triennio a Cosenza e negli anni successivi alterna a S. Giovanni in Fiore il servizio pastorale in convento a quello nella costruenda chiesa di S. Lucia, di cui poi diviene parroco l'11 giugno 1987. Nel 1990 è eletto IV definitore; dal 1996, per diversi trienni, è a Camigliatello come guardiano e poi anche come collaboratore parrocchiale; infine dal 2014 a S. Giovanni in Fiore come confessore, fino alla sua morte. In questi ultimi anni fr. Tarcisio alternava mesi in convento a periodi di riabilitazione nella Clinica "S. Chiara", da dove tornava più dinamico e desto.

Lasciamo che il tratto finale della vita di fr. Tarcisio riceva luce dall'icona meravigliosa di Maria a Betlemme, scritta dall'evangelista Luca: ella medita e custodisce; sta da parte,



ponendo al centro Colui che è il vero “polo di attrazione” di ogni cuore; tace, con piena consapevolezza e nello stesso tempo con umile discrezione. Che bellezza e che miracolo un religioso che, maturo nel cammino di fede, diventa capace di custodire il silenzio, vivendo il tempo che gli viene concesso come occasione unica per intrattenersi con il suo Signore! Abbiamo bisogno di questo. Abbiamo bisogno di frati che siano lampade di fedeltà e riserve di esperienza, capaci di esprimere dedizione al Signore, pacificazione profonda, paternità!

Ringrazio la fraternità di S. Giovanni in Fiore che, in collaborazione con i parenti, ha assistito e custodito amorevolmente fr. Tarcisio fino alla morte. Il nostro caro confratello ha iniziato un nuovo giorno che sa di eternità: per lui non c'è più il tempo a scandire i suoi giorni, ma l'eternità per contemplare e lodare il Signore; ora non è più pellegrino e straniero in terra, ma cittadino e familiare di Dio nella vera patria. Riposa in pace, caro fratello Tarcisio.

Cosenza, 7 gennaio 2025


fr. Ippolito FORTINO OFM Cap.
Segretario provinciale




fr. Giovanni LORIA OFM Cap.
Ministro provinciale

SI RACCOMANDANO I CONSUETI SUFFRAGI



Provincia di Calabria
dei Frati Minori Cappuccini
CURIA PROVINCIALE

Archivio provinciale Frati Minori Cappuccini Calabria



Fr. Tarcisio Oliverio

COGNOME E NOME Oliverio Saverio

FIGLIO DI Giovanni e Maria Oliverio

NATO IL 2.4.1937 **A S.** Giovanni in Fiore **PROV. DI CS** **DIOC. DI** Cosenza-Bisignano

NOVIZIATO: Chiaravalle (CZ) **VESTIZIONE IL** 22.9.1956

NOME RELIGIOSO Tarcisio

PROFESSIONE TEMPORANEA 23.9.1957

PROFESSIONE PERPETUA 8.12.1960

CORSO FILOSOFICO: Cosenza 1957-1958; Giffoni Vallepianta 1958-1960

CORSO TEOLOGICO: Cosenza 1960-1962; Napoli 1962-1964

TONSURA IL 12.3.1961

ORDINI MINORI IL 7.4.1962

SUDDIACONATO IL 28.2.1963

DIACONATO 12.3.1963

PRESBITERATO 14.3.1964

PATENTE DI PREDICAZIONE IL 1964, sciolto dalla disciplina studentesca

CURRICULUM VITAE

24.9.1964 A ROMA per l'anno di Pastorale

22.11.1965 A NAPOLI: frequenta l'Università, senza aver conseguito alcun titolo

10.10.1970 A S. GIOVANNI IN F.: Predicatore e Aiuto Parroco

12.7.1972 A S. GIOVANNI IN F.: Vice Parroco e Bibliotecario

13.9.1975 A S. GIOVANNI IN F.: Economo e Vice Parroco di "S. Lucia"

4.8.1978 A S. GIOVANNI IN F.: eletto IV° Definitore; Guardiano e Vice Parroco di "S. Maria delle Grazie".

27.6.1981 A S. GIOVANNI IN F.: Guardiano, Economo e Bibliotecario

4.7.1984 A COSENZA: Collaboratore parrocchiale

11.6.1987 A S. GIOVANNI IN F.: Parroco di "S. Lucia"

15.6.1990 A S. GIOVANNI IN F.: eletto IV° Definitore; confermato nell'incarico

24.6.1993 A S. GIOVANNI IN F.: confermato Parroco



19.6.1996 A CAMIGLIATELLO: Guardiano, Economo, Assistente OFS, Bibliotecario

3.6.1999 A CAMIGLIATELLO: Confessore e Collaboratore parrocchiale

13.6.2002 A CAMIGLIATELLO: Collaboratore parrocchiale

20.06.2005 A CAMIGLIATELLO: Confessore e Collaboratore parrocchiale

25.09.2008 A CAMIGLIATELLO: Vice Parroco

24.06.2011 A CAMIGLIATELLO

29.06.2014 A S. GIOVANNI IN F.: Confessore

29.06.2017 A S. GIOVANNI IN F.

26.07.2020 A S. GIOVANNI IN F.: Confessore

07.07.2023 A S. GIOVANNI IN F.: Confessore

MORTO IL 31.11.2024 A S. Giovanni in Fiore

FUNERATO IL 1.1.2025 A S. Giovanni in Fiore

TUMULATO IL 2.1.2025 A S. Giovanni in Fiore